



Progetto IBE/IFF (2009/2010)*

Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque e dell'ecosistema fluviale del Crati attraverso l'applicazione della metodologia IBE (Indice Biotico Estesio) e la determinazione dell' IFF (Indice di Funzionalità Fluviale).

Il progetto, realizzato dall'Ente gestore operativo delle Riserve Tarsia-Crati (Amici della Terra Italia), nell'ambito dell'Accordo di Programma Multiregionale promosso dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente, si è posto l'obiettivo di effettuare un'indagine conoscitiva sul fiume Crati che ha tenuto conto non solo della qualità delle acque ma dello stato complessivo dell'ecosistema fluviale.

L'intervento realizzato ha interessato per la prima volta l'intero corso del fiume (dalla sorgente alla foce). Il Crati, con i suoi 81,4 Km di lunghezza e 2.440 Km² di bacino idrografico, è il fiume più lungo ed ampio della Calabria, dove al centro ed alla fine del suo percorso sono localizzate le due, ed uniche, ad oggi, riserve naturali regionali, il Lago di Tarsia e la Foce del Crati, aree umide di notevole interesse naturalistico.

Il lavoro, attraverso un'indagine conoscitiva sul fiume Crati che ha tenuto conto non solo della qualità delle acque ma dell'intero ecosistema fluviale, ha permesso di determinare lo stato di qualità ambientale e, quindi, formulare risposte concrete ed esaustive sull'ecologia e sulla funzionalità indispensabili, per programmare e pianificare azioni ed interventi di sostenibilità della risorsa idrica e dell'ecosistema fluviale.

Le analisi sulla matrice acquosa hanno evidenziato lo stato di alcuni parametri chimico-fisici e microbiologici, considerati macrodescrittori. Le determinazioni sul biota, che riguardano gli impatti delle attività antropiche sulle comunità della macrobentofauna, sono state valutate attraverso l'Indice Biotico Estesio (I.B.E.). Con le analisi chimico-fisiche si individuano le alterazioni dei corsi d'acqua in relazione alle cause (la presenza degli inquinanti), mentre attraverso l'IBE si evidenziano gli effetti degli inquinanti sulla comunità degli organismi che ci vivono. Per l'individuazione dello stato ecologico dei corsi d'acqua, alla fine, si incrociano i valori ottenuti da entrambi i tipi di analisi effettuate considerando il risultato peggiore ottenuto tra I.B.E. e macrodescrittori.

Sull'intero tratto del suddetto corso d'acqua è stato determinato anche il valore dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), una nuova metodologia messa a punto dall' ANPA. L'obiettivo di questo nuovo indice, che deriva dal Riparian Channel Environmental Inventory (RCE-I) consiste nella valutazione dello stato di qualità complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità, intesa come integrazione di una serie di fattori biotici ed abiotici presenti nell'ecosistema acquatico ed in quelli terrestri ad esso collegati.

Lo studio, infine, propone una prima serie di interventi urgenti da attuare per eliminare e mitigare le emergenze riscontrate. I risultati finali sono stati racchiusi in un volume dal titolo "Ecologia & Funzionalità del Fiume Crati". Un'opera dalle caratteristiche editoriali speciali, che vuole rappresentare un contributo al più importante ecosistema fluviale della Calabria, ricco di storia, di cultura, di natura, di paesaggi unici e, soprattutto, di una straordinaria biodiversità che va tutelata e salvaguardata.

*periodo di realizzazione

